

I promotori



Main sponsor



Sponsor tecnici



Con il patrocinio di



Progetto di restauro del Noviziato (ex Convento dei Gerolamini) a Ospedaletto Lodigiano

Relazione Tecnica

L'intervento sull'edificio dell'ex Noviziato è stato progettato e seguito dagli architetti Davide Cerati, Giacinta Jean e Floriana Petracco dal 2001 al 2004.

Il progetto si è sviluppato in diverse fasi prevedendo lavori urgenti di messa in sicurezza, la sistemazione delle coperture e il consolidamento strutturale, la conservazione dell'involucro esterno e un progetto preliminare di restauro che consentisse di valutare lo stato di conservazione dell'edificio e le sue possibilità di riutilizzo.

Le mutate aspirazioni del Comune, proprietario dell'immobile, non hanno permesso di proseguire il progetto.

L'edificio

Il Noviziato è situato nella parte terminale del monastero dei Gerolomini, di cui costituiva il naturale prolungamento. E' un edificio a pianta rettangolare (m. 18,50 x 45,00), orientata in direzione est - ovest; non presenta cantine o altri locali interrati ed è costituito da due piani fuori terra con un'altezza complessiva di m. 18,00.

Longitudinalmente è costituito da tre navate di eguale larghezza, individuabili a tutti i piani; trasversalmente è diviso in due blocchi quasi simmetrici da un corridoio d'ingresso, sottolineato in facciata dal un arcone d'epoca napoleonica; la sola porzione orientale è dotata di un piano ammezzato.

Al piano primo, il grande corridoio centrale coperto da volte a crociera si innalza oltre l'altezza del tetto delle celle laterali a costituire una navata centrale, illuminata - nella parte alta della muratura - da finestre di forma ellittica, in parte tamponate, probabilmente pensate per creare un'illuminazione di grande suggestione mistica. Le celle, destinate in origine ai novizi, sono coperte con solai lignei a doppia orditura, in alcuni

www.milaneicantieridellarte.it

Segreteria Tecnica:

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

Segreteria Organizzativa:

Assimpredil Ance

T 02.8812951

info@milaneicantieridellarte.it



Milano nei cantieri dell'arte

I promotori



Main sponsor



Sponsor tecnici



casi rifiniti con bussole e cornici modanate; il piano ammezzato, invece è coperto con volte a botte, lunettate in corrispondenza delle aperture.

Al piano terra, nella porzione orientale, la navata verso la piazza è costituita da una serie di camere coperte con volte a botte, disimpegnate tramite un corridoio analogamente coperto a botte; la navata centrale è costituita da volte a crociera poggianti su pilastri di granito e quella verso il giardino è coperta con una volta per metà a crociera e per l'altra metà a botte lunettata (nella porzione che scarica sul muro d'ambito).

Nel corpo di fabbrica occidentale, le sale a doppia altezza sono coperte da volte a padiglione con riquadro centrale, mentre il corridoio che costituisce la navata centrale è coperto da una volta a botte con cornici modanate all'imposta.

Tutto l'edificio è arricchito da un interessante apparato decorativo - in parte a vista e in parte affiorante sotto gli strati di scialbo. Si segnalano in particolare: l'affresco posto sulla controfacciata orientale al primo piano, raffigurante Cristo che porta la croce; la serie di dipinti di santi con motti racchiusi in cartigli posti sopra gli architravi delle celle e i due dipinti murali situati nell'andito che collegava il Noviziato alla chiesa abbaziale.

Stato di conservazione dell'immobile

L'edificio si presentava in un pessimo stato di conservazione a causa di una prolungata mancanza di manutenzione.

L'abbandono ha provocato una situazione di grave pericolo: le piogge, unite ai gravi dissesti della copertura, hanno causato il crollo della volta a crociera dell'ultima campata del corridoio situato al primo piano, la quale, nella caduta, ha demolito le volte sottostanti del piano ammezzato e del piano terra. Tutta la struttura presenta un quadro fessurativo di rilevante gravità.

Progetto preliminare di recupero funzionale degli ambienti interni

Il progetto preliminare per il restauro conservativo del Noviziato ha avuto come obiettivo quello di fornire un quadro di conoscenze preliminari ed indispensabili alla redazione delle successive fasi progettuali e ad indicare l'iter di lavoro che verrà seguito.

I risultati di queste indagini sono servite come guida per l'individuazione delle compatibilità di destinazione d'uso e di intervento, permettendo di conciliare le necessità della committenza, le richieste degli organismi di tutela e le scelte architettoniche dei progettisti, nell'obiettivo della migliore

Con il patrocinio di



www.milaneicantieridellarte.it

Segreteria Tecnica:

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

Segreteria Organizzativa:

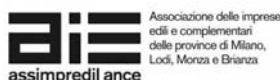
Assimpredil Ance

T 02.8812951

info@milaneicantieridellarte.it



I promotori



Main sponsor



Sponsor tecnici



Con il patrocinio di



conservazione dell'edificio in tutte le sue caratteristiche formali, materiche e stratigrafiche.

Sono stati condotti una serie di rilievi tematici (geometrici, materici, stratigrafici, dei particolari e degli elementi costruttivi, del degrado strutturale) al fine di acquisire una conoscenza approfondita della struttura esistente, nelle sue caratteristiche storico-artistiche, morfologiche e strutturali e del suo stato di conservazione.

Parallelamente alla campagna di rilievi è stata approfondita la ricerca storico archivistica consultando i documenti conservati presso l'Archivio di Stato di Milano nei fondi Religione e Culto.

Ogni intervento è stato accompagnato da una campagna fotografica che ha documentato lo stato di fatto dell'immobile e dei particolari costruttivi, i lavori eseguiti e lo stato post intervento.

I rilievi e le tavole tematiche sono stati progressivamente integrati con una serie di prove sperimentali effettuate in situ e/o in laboratorio su quelle superfici o parti di muratura considerate significative.

Sulla base dei dati acquisiti è stato possibile redigere un progetto di restauro volto a massimizzare la conservazione delle caratteristiche storiche, costruttive e distributive del Noviziato.

Destinazione d'uso

La scelta della destinazione d'uso ha tenuto conto della necessità del Comune di Ospedaletto Lodigiano di dotarsi di una nuova sede, situata in un edificio altamente significativo per l'intera comunità. Le dimensioni dell'immobile, però, altamente sovradimensionate per questa sola funzione, hanno reso possibile prevedere la compartecipazione alla realizzazione del progetto di conservazione da parte di altri Enti pubblici e privati interessati alla fruizione di un tale bene monumentale.

A piano terra, nelle due navate centrali, si potrebbe realizzare una sala polifunzionale demolendo i tramezzi di tamponamento delle arcate e conservando gli antichi pilastri di sostegno delle volte a crociera. In questo spazio "doppio" sarà possibile realizzare una sala per conferenze capace di ospitare circa 150 persone e degli spazi accessori in cui svolgere attività interattive.

Le piccole camere adiacenti ospiteranno i servizi igienici e saranno messe a disposizione di diverse associazioni culturali.

L'andito di ingresso passante verrà usato come entrata comune, in cui troveranno posto nuovi collegamenti verticali da affiancare alle piccole

www.milaneicantieridellarte.it

Segreteria Tecnica:

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

Segreteria Organizzativa:

Assimpredil Ance

T 02.8812951

info@milaneicantieridellarte.it



Milano nei cantieri dell'arte

I promotori



Main sponsor



Sponsor tecnici



Con il patrocinio di



scale ora esistenti. Si prevede di realizzare questo spazio come un corpo autonomo, dotato di scale e ascensori in grado di soddisfare i requisiti prescritti dalle normative vigenti, completamente indipendente dal fabbricato per non comprometterne la struttura con inutili demolizioni.

Nelle sale più grandi, situate ad sud-ovest del passaggio centrale, troveranno posto la biblioteca e l'emeroteca comunale; negli stessi spazi sarà possibile allestire postazioni computer (ora situate presso un altro edificio comunale) a sostegno dell'attività di documentazione e didattica, in cui sarà possibile eventualmente dare il via ad un "portale del Lodigiano" che segnali attività culturali, eventi a Lodi e sul territorio, spettacoli, ecc.

Le sale rivolte a nord-ovest verranno invece gestite con modalità di intervento pubblico-privato e project financing.

Gli uffici del Comune troveranno posto nel piano ammezzato.

Il monumentale spazio a primo piano, con la grande navata centrale illuminata dall'alto e le stanzette in origine progettate per i novizi, si presta a contenere i supporti logistici per lo svolgimento di attività culturali o per uffici.

Lotti di lavoro

Il lavoro era stato concepito per venire svolto secondo lotti di lavoro successivi. Le mutate aspirazioni del Comune hanno però bloccato i lavori ai primi due lotti (messa in sicurezza dell'edificio, consolidamenti strutturali e sistemazione dell'involucro esterno).

Stralcio 1: messa in sicurezza dell'edificio per evitare altri crolli e per permettere l'avvio del cantiere, restauro delle coperture della navata centrale.

Stralcio 2: Indagini diagnostiche, interventi di consolidamento strutturale, restauro delle coperture delle navate laterali e dell'involucro esterno (intonaci e serramenti).

Stralcio 3: Restauro conservativo della navata e delle stanze dei novizi di primo piano, realizzazione dei nuovi collegamenti verticali.

Stralcio 4: Realizzazione degli spazi da adibire a sede comunale, della sala polifunzionale e sistemazione delle stanze adiacenti.

Stralcio 5: Restauro conservativo delle superfici dipinte e sistemazione delle sale a piano terra, lato ovest.

www.milaneicantieridellarte.it

Segreteria Tecnica:

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

Segreteria Organizzativa:

Assimpredil Ance

T 02.8812951

info@milaneicantieridellarte.it

I promotori



Main sponsor



Sponsor tecnici



Lotto 1 : messa in sicurezza e restauro conservativo delle coperture della navata centrale

L'orditura del tetto, le coperture e il sistema cornicione-gronda presentano caratteri di grande interesse in quanto permanenza di una delle poche testimonianze di elementi cinquecenteschi.

Il tetto della navata centrale dell'edificio, sovrastante il corridoio di distribuzione delle celle, è a due falde, costruito secondo la tipologia detta "alla lombarda".

E' formato da una serie di capriate semplici, prive di monaco e saette; su di esse appoggiano le terzere e la trave di colmo; una risega della muratura ospita il dormiente o trave di bordo che corre lungo tutto il perimetro della navata centrale; su di esso si appoggia l'orditura secondaria, costituita da travetti e listelli reggicoppi.

Le navate laterali, situate ad una quota più bassa, sono coperte con un tetto in legno a una sola falda, con struttura, poggiante su muri di spina, costituita da puntoni, terzere (con saette rompitratta), travetti e listelli reggicoppi.

L'orditura primaria è in rovere, mentre i travetti e i listelli sono in pioppo.

Nel tempo sono stati aggiunti, in modo piuttosto casuale, puntelli e zeppe come distanziatori e ripartitori dei carichi.

Il manto di copertura è in coppi di laterizio; molti di essi sono rotti e disposti in strati sovrapposti, con una modalità di posa piuttosto disomogenea, che crea punti di carico concentrato sulla sottostante orditura già gravemente compromessa.

La gronda della navata centrale è in cotto, modanata con elementi preformati in laterizio; quella delle navate laterali è in legno, costituita dal prolungamento dei travetti dell'orditura minuta del tetto e dai listelli reggicoppi.

Lo scolo delle acque meteoriche avviene mediante un sistema di canali e pluviali metallici (di cui non rimangono che alcune tracce) disposti solo lungo le navate laterali, mentre la navata centrale non ha canale di raccolta.

I comignoli, di varia foggia e dimensione, sono costituiti da una canna in muratura con soprastante copertura in coppi.

Alterazioni e patologie riscontrate

Le numerose infiltrazioni di acque meteoriche, dovute alla mancanza di manutenzione ormai decennale, hanno

Con il patrocinio di



www.milanoneicantieridellarte.it

Segreteria Tecnica:

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

Segreteria Organizzativa:

Assimpredil Ance

T 02.8812951

info@milanoneicantieridellarte.it



Milano nei cantieri dell'arte

I promotori



Main sponsor



Sponsor tecnici



danneggiato gravemente l'orditura lignea del tetto, causando *cedimenti* strutturali nell'orditura primaria, con conseguenti ripercussioni sulle murature sottostanti.

Le murature presentano lesioni di rilevante gravità, da attribuire in parte alla snellezza dei setti della navata centrale che non riescono a contrastare le spinte orizzontali provenienti dalle volte e dalla copertura dissestata, in parte alla non simmetrica distribuzione dei carichi sulle fondazioni, dovuta alla presenza del piano ammezzato nella sola porzione orientale.

Il quadro fessurativo rilevato rende improcrastinabile la posa di puntelli e di opere provvisorie per la messa in sicurezza delle strutture.

Le lesioni sulle volte della porzione orientale (presenti sia a piano terra che nell'ammezzato, già consolidate nei secoli passati con pilastri in muratura, incavallature lignee e tiranti metallici) sono diffuse e destano forti preoccupazioni, come pure quelle che solcano le volte a crociera della navata centrale del primo piano, lesionate in chiave per il peso delle catene delle capriate e longitudinalmente per l'aprirsi delle murature.

In gravissime condizioni si trovano anche i solai lignei delle celle situate al primo piano, attualmente già in gran parte compromessi sia a causa delle prolungate infiltrazioni meteoriche, sia a causa dei crolli della copertura.

La spinta dei puntoni e la perdita di coesione del nodo puntone-catena delle capriate è all'origine del crollo della prima volta a crociera verso oriente; il cedimento di alcune terzere, e il loro scivolamento verso il basso. Questi dissesti, inoltre, hanno causato la caduta parziale dei solai lignei decorati delle celle sottostanti.

Il sovraccarico del manto in coppi, formato da innumerevoli strati sovrapposti, aggrava ulteriormente la precarietà della struttura sottostante.

Le patologie riscontrate sugli elementi lignei sono essenzialmente legate allo stato di abbandono e alla mancata manutenzione del manto che, lasciando penetrare le acque meteoriche, ha causato fenomeni di marcescenza e di attacchi fungini (carie bruna), sull'orditura primaria e secondaria, la rottura delle teste di alcune catene delle capriate, di alcune terzere e

Con il patrocinio di



www.milanoineicantieridellarte.it

Segreteria Tecnica:

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

Segreteria Organizzativa:

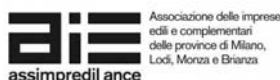
Assimpredil Ance

T 02.8812951

info@milanoineicantieridellarte.it



I promotori



Main sponsor



Sponsor tecnici



travetti. Alcuni elementi lignei presentano attacchi da insetti xilofagi.

Soluzioni proposte - Messa in sicurezza

Lo stato di urgente pericolo, determinato da un quadro fessurativo preoccupante e dai recenti crolli, ha reso necessario un intervento immediato di messa in sicurezza del fabbricato puntellando l'intera navata centrale al fine di impedire ulteriori crolli delle volte; le due campate limitrofe alla campata centrale crollata, fino al piano terra; queste zone, infatti, presentano gravi lesioni anche ai piani bassi; rimuovere i soffitti lignei crollati e pericolanti delle celle dei novizi al piano primo; puntellare le aree pericolanti e rimuovere le situazioni di pericolo all'interno del fabbricato (la valutazione di questi interventi puntuali e strettamente contingenti allo svolgersi in sicurezza delle lavorazioni, avverrà nel corso dei lavori); rimuovere le tegole di copertura della navata centrale e posare una copertura provvisoria in lastre ondulate sottocoppo (la rimozione del manto di copertura permetterà di eseguire le necessarie prove diagnostiche che consentiranno di valutare l'effettivo stato di conservazione dell'orditura lignea, indispensabili per le successive fasi progettuali di consolidamento e restauro delle stesse); rimuovere il manto di copertura delle ali laterali del fabbricato in corrispondenza dei crolli avvenuti, mettere in sicurezza le zone pericolanti e posare, sulle falle, lastre ondulate sottocoppo.

Le operazioni di messa in sicurezza della copertura delle navate laterali verranno fatte dall'esterno, da personale operante su autogru telescopica.

Lo smontaggio del manto di copertura della navata centrale avverrà con cautela, prestando particolare attenzione al recupero dei coppi riutilizzabili, che verranno accatastati con ordine a piè d'opera; le operazioni di smontaggio e posa delle lastre sottocoppo procederanno per fasi successive e saranno coordinate in modo da non lasciare mai le volte esposte alle intemperie.

Con il patrocinio di



www.milanoneicantieridellarte.it

Segreteria Tecnica:

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

Segreteria Organizzativa:

Assimpredil Ance

T 02.8812951

info@milanoneicantieridellarte.it

I promotori



Main sponsor



Sponsor tecnici



Restauro conservativo delle coperture

Si propone di effettuare alcune indispensabili *indagini preliminari* per la valutazione dello stato di conservazione dell'orditura principale e delle sezioni resistenti residue:

- *Indagine visiva* per l'individuazione delle essenze lignee e delle zone critiche, che presentano le patologie più preoccupanti ;
- *Rilevamento dell'umidità e della temperatura*, sia ambientale (con termoigrometro) che del legno (con termoumidimetro), sia in superficie che in profondità;
- *Prove penetrometriche* con sclerometro specifico per legno per verifica delle sezioni resistenti;
- N. 10 *microcarotaggi* (diametro della carota = 5 mm) per verificare la sezione resistente nelle zone degradate, soprattutto nei punti strutturalmente più importanti;
- N. 10 *indagini endoscopiche* con endoscopio rigido nei forellini dei microcarotaggi per vedere la consistenza del legno in corrispondenza delle teste delle travi e quindi il loro stato di conservazione.

Si prevede di eseguire un *restauro della copertura* comportante:

- la rimozione e riposizionamento dei coppi, previa sostituzione di quelli rotti e spazzolatura di quelli buoni;
- sostituzione degli elementi lignei danneggiati con altri simili per essenza e dimensioni;
- disinfezione e disinfestazione generale dell'orditura lignea per evitare il propagarsi di muffe e ulteriori attacchi di insetti xilofagi;
- consolidamento delle teste delle catene e ripristino del funzionamento strutturale dell'intera orditura lignea con nuove tirantature d'acciaio che siano d'ausilio alla struttura lignea antica e con interventi di scuci-cuci nelle murature lesionate sottostanti;
- la posa di un manto sottocoppo;
- l'inserimento di nuove converse e scossaline in rame e piombo;
- controllo dello stato di conservazione delle canne fumarie, dei comignoli e della gronda in cotto;

Con il patrocinio di



www.milaneicantieridellarte.it

Segreteria Tecnica:

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

Segreteria Organizzativa:

Assimpredil Ance

T 02.8812951

info@milaneicantieridellarte.it

I promotori



Main sponsor



Sponsor tecnici



- inserimento di nuovi canali e pluviali in rame, previa rimozione di quelli in lamiera zincata esistenti e posati in occasione di incongrui interventi di manutenzione.

Lotto 2 : Indagini diagnostiche, interventi di consolidamento strutturale, restauro delle coperture delle navate laterali e dell'involucro esterno (intonaci e serramenti)

Le due navate laterali del Noviziato, simmetriche rispetto al corpo centrale, sono coperte da un tetto ad una sola falda concluso da padiglioni terminali.

L'orditura mostra un complessivo rimaneggiamento, avvenuto probabilmente in epoche antiche (prima metà del sec. XVIII), con l'aumento dell'inclinazione della falda, poiché si notano gli alloggiamenti delle travi portanti originarie realizzati mediante scasso della muratura della navata centrale.

Nella tavola che illustra la tipologia costruttiva e il degrado delle strutture, ciascun elemento dell'orditura primaria è contrassegnato con un codice alfanumerico in modo che, in sede di capitolato, sia immediato assegnargli la procedura di intervento specifica.

Le grandi dimensioni degli elementi che costituiscono l'orditura primaria e le buone caratteristiche dei legnami utilizzati nella costruzione hanno in parte limitato gli effetti del degrado, dovuti principalmente alla prolungata esposizione della struttura alla pioggia battente e alle condizioni di forte umidità che erano venute a crearsi nel sottotetto poco ventilato.

In corrispondenza delle zone di crollo, dove il totale abbandono ha causato i danni maggiori, sono stati censiti alcuni elementi irrimediabilmente compromessi, marcescenti e attaccati da carie bianca. Nelle altre zone, invece, i danni si limitano alla struttura secondaria dei travetti presentando, in corrispondenza dell'orditura primaria, problemi localizzati e circoscritti che richiedono l'esecuzione di diverse tipologie di intervento mirate alla conservazione dei singoli elementi.

Intonaci

L'intonaco che riveste quasi interamente i prospetti esterni del Noviziato risale probabilmente al 1769, data incisa sull'intonaco fresco, leggibile su un muro interno dei mezzanini; il confronto visivo tra questo intonaco e

Con il patrocinio di



www.milaneicantieridellarte.it

Segreteria Tecnica:

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

Segreteria Organizzativa:

Assimpredil Ance

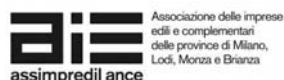
T 02.8812951

info@milaneicantieridellarte.it



Milano nei cantieri dell'arte

I promotori



Main sponsor



Sponsor tecnici



quello delle facciate, dalle caratteristiche molto simili, suggerisce un'analoga datazione: si tratta di un impasto costituito da una malta a base di calce aerea, con inerte siliceo di colore grigio scuro e di granulometria fine, steso in due strati e coperto da una tinteggiatura a calce di colore bianco, come testimoniano le numerose tracce tuttora visibili sulle quattro facciate dell'edificio; solo in alcune zone (per es. sotto i davanzali di due finestre del fronte sud e in alcune piccole aree) si rilevano tracce di una colorazione ocra.

Un secondo intonaco, costituito da una malta di calce aerea e argilla, è stato impiegato nel 1910 per eseguire ampie riparazioni soprattutto nelle zone inferiori del fabbricato, in corrispondenza delle lacune e delle spallette delle finestre. La sua colorazione naturale lo distingue nettamente da quello più antico e la sua consistenza è particolarmente friabile. La granulometria dell'aggregato è fine e simile a quella dell'intonaco precedente; solo su alcune superfici (per esempio sulle spallette della porta che dal cortile tra il noviziato e la chiesa immette verso l'aperta campagna) è stato usato del sabbione. Non presenta tracce di tinteggiatura superficiale.

Sulle facciate sono presenti anche altri tipi di intonaci, a base di cemento, utilizzati in epoca recente per eseguire localizzati rappezzi e riparazioni. L'intonaco delle facciate si presenta particolarmente danneggiato soprattutto nella parte basamentale dell'edificio, fino a circa 2 m d'altezza da terra. Il degrado è quasi interamente da imputare all'umidità ascendente dal terreno a causa dell'assenza di un sistema di raccolta e di convogliamento delle acque meteoriche: l'edificio è infatti totalmente privo di gronde e di pluviali e lungo il perimetro manca ogni protezione (marciapiede, regolazione delle pendenze, vespaio, ecc.). Queste condizioni al contorno sono aggravate dalla prolungata assenza di manutenzione e dalla mancanza di un piano cantinato che isoli l'edificio dal diretto contatto col terreno.

Il progetto di conservazione delle superfici si pone i seguenti obiettivi:

- rimuovere le cause del degrado;
- proteggere la zona del basamento con un intonaco macroporoso a base di calce;
- conservare gli intonaci esistenti -sia quelli del XVIII secolo che quelli di inizio Novecento- e la lettura dei loro rapporti stratigrafici;

Con il patrocinio di



www.milaneicantieridellarte.it

Segreteria Tecnica:

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

Segreteria Organizzativa:

Assimpredil Ance

T 02.8812951

info@milaneicantieridellarte.it

I promotori



Main sponsor



Sponsor tecnici



- risarcire le lacune con un nuovo intonaco a base di calce posato sottosquadro.

L'intervento di conservazione degli intonaci esterni verrà effettuato congiuntamente alla manutenzione delle coperture, alla posa di gronde e pluviali e alla sistemazione delle zone perimetrali del fabbricato che consentiranno di regolare il corretto scolo delle acque meteoriche. Solo con questi provvedimenti paralleli, infatti, sarà possibile garantire la qualità a la durata delle opere previste.

Serramenti

Nel Noviziato sono presenti serramenti in legno e in ferro, porte e finestre, di diversa tipologia e datazione. I più antichi risalgono al XVII-XVIII secolo (sul prospetto nord si segnala, per antichità e bellezza, il portoncino seicentesco), mentre i serramenti più recenti stati inseriti durante gli interventi di restauro del fabbricato effettuati negli anni Venti del Novecento. Alla stessa epoca risalgono, probabilmente, anche i due grandi portoni in ferro e vetri colorati che, a piano terra, chiudono le estremità nord e sud dell'androne passante.

Nonostante il prolungato abbandono dell'edificio e l'avanzato degrado di alcuni elementi, molti dei serramenti esistenti, realizzati in legno di conifera (abete o larice) o in rovere, sono ancora recuperabili, e sono stati censiti e catalogati, assegnando ad ogni vano un codice alfanumerico che identificasse il piano.

I serramenti del piano terra e del mezzanino sono quasi interamente assenti, oppure di recente fattura e in condizioni tali da sconsigliare qualsiasi intervento volto alla loro conservazione. L'intervento prevede la loro sostituzione con nuovi serramenti in legno e nuovi serramenti in ferro. Nel mezzanino si conservano tuttora alcuni scuri interni, in legno di pioppo, molto danneggiati dai tarli e dall'assenza di manutenzione. Anche se il loro completo recupero sembra molto difficile, si procederà in ogni caso ad eseguire le necessarie operazioni, considerando che questi serramenti non avranno più una funzione determinante nell'assicurare la chiusura e la protezione degli ambienti interni. Dove mancanti, verranno sostituiti da nuovi scuri interni con disegno uguale a quello degli esistenti.

I portoni novecenteschi in ferro e vetro saranno restaurati e ritinteggiati; all'interno delle specchiature verrà posto un vetro camera composto da vetro termico, intercapedine d'aria e vetro soffiato colorato con ossidi.

Con il patrocinio di



www.milaneicantieridellarte.it

Segreteria Tecnica:

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

Segreteria Organizzativa:

Assimpredil Ance

T 02.8812951

info@milaneicantieridellarte.it



I promotori



Main sponsor



Sponsor tecnici



I nuovi portoni, realizzati su disegno dei progettisti, saranno in ferro e vetro, richiamandosi, per forma e tipologia, a quelli originali, risalenti agli anni Venti del sec. XX.

Alle finestre delle celle dei Novizi, a primo piano, saranno poste nuove persiane in legno realizzate, come da disegno, con ante piene a doppia specchiatura. Il restauro delle finestre – per lo più ottocentesche – sarà effettuato contestualmente al restauro del piano nobile dell'edificio.

Testo a cura di Giacinta Jean.

Immagini e disegni a cura di Davide Cerati, Giacinta Jean, Floriana Petracco.

Con il patrocinio di



www.milaneicantieridellarte.it

Segreteria Tecnica:

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

Segreteria Organizzativa:

Assimpredil Ance

T 02.8812951

info@milaneicantieridellarte.it